

TARANTO - Sarà eseguita domani l'autopsia sul corpo di Leonardo Preteso, il 19enne deceduto all'ospedale Ss. Annunziata. Il pm Mariano Buccoliero ha iscritto 12 medici nel registro degli indagati.

Dopo un episodio di parestesia gli era stata riscontrata una dissezione della carotide e dopo l'esito di quell'esame era tornato ancora in ospedale con gli stessi problemi, ma l'avevano sempre rimandato a casa con una cura farmacologica: lo scorso giovedì notte, però, dal Ss. Annunziata non è più uscito vivo. Riscontrando l'esposto presentato dai genitori, distrutti per la morte del figlio poco più che maggiorenne, i quali si sono rivolti a Studio3A, la Procura di Taranto ha aperto un procedimento penale per omicidio colposo. Il sostituto procuratore, dopo aver disposto l'acquisizione delle cartelle cliniche, ha iscritto nel registro degli indagati 12 medici del Ss. Annunziata che operano in sette diverse Strutture Complesse. Un atto dovuto per consentire ai sanitari sottoposti a indagine di nominare dei consulenti di parte per gli accertamenti tecnici non ripetibili per i quali in questi giorni hanno ricevuto tutti l'informazione di garanzia, come le parti offese. L'autopsia sarà determinante per chiarire con esattezza le cause della morte ed eventuali responsabilità. L'incarico sarà conferito alle 14 negli uffici della Procura al medico legale Antonio De Donno, dell'Università di Bari, che si avvarrà anche di uno specialista da indicare successivamente e che procederà all'esame a seguire presso l'ospedale Moscati. Alle operazioni peritali parteciperà anche il medico legale Aldo Di Fazio messo a disposizione come consulente tecnico di parte da Studio3A-Valore

Domani sarà eseguita l'autopsia. Il ragazzo era stato rimandato a casa due volte dal "Ss. Annunziata"

# Un 19enne muore in ospedale: 12 indagati

S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui, attraverso il responsabile della sede di Taranto, Luigi Cissona, si sono affidati i familiari del giovane per fare piena luce sui fatti, con la collaborazione dell'avvocato Daniele D'Elia del foro di Taranto.

"Leonardo, che era sanissimo e non soffriva di alcuna patologia - si legge in una nota dello Studio3A - il 30 agosto era stato accompagnato di corsa dal padre e dalla madre al pronto soccorso del Ss. Annunziata avendo accusato, dopo essersi alzato dal letto, delle parestesie alle mani e alle braccia estese anche alla bocca e al volto: "scotomi agli occhi, tetraipostenia e difficoltà nella articolazione della parola per circa tre minuti, ipostenia braccio crurale destra per 4-5 minuti" per citare il referto del pronto soccorso. Il neurologo presso il quale il ragazzo è stato indirizzato per la visita specialistica, a fronte della regressione dei sintomi e dopo una tac risultata negativa, ne ha però disposto le dimissioni prescrivendogli di



e eseguire una risonanza magnetica "encefalo con angio" e di tornare con l'esito un mese dopo. I genitori hanno subito prenotato, privatamente per fare il più in fretta possibile, la rm, che il ragazzo ha effettuato il 6 settembre e che ha rivelato un "difetto di flusso dell'arteria carotide come da probabile dissezione". Con quel referto il diciannovenne in ospedale c'è tornato già il 17 settembre essendosi ripresentati i sintomi

che avevano determinato il primo accesso, ma il medico del reparto di Neurologia del Ss. Annunziata che lo ha seguito, anche in questa circostanza, non ha ritenuto di ricoverare il paziente per immediati e ulteriori accertamenti, ma, dopo una visita risultata ancora "negativa", lo ha rimandato a casa prescrivendogli della cardio-aspirina e consigliando un "controllo angio Rm dei vasi del collo dopo un mese", con succes-

siva valutazione neurologica presso l'ambulatorio delle malattie cerebrovascolari.

Ma a quella visita Leonardo non ci arriverà mai - prosegue la nota - alle 0.30 di giovedì 22 settembre il papà è stato svegliato nel cuore della notte da un tonfo, è corso a vedere e ha trovato il figlio riverso a terra in bagno svenuto. Il ragazzo, in preda a lancinanti dolori addominali, è rinvenuto ma ha perso i sensi di nuovo mentre i sanitari del 118, immediatamente chiamati, dopo averlo sottoposto a un elettroencefalogramma, lo stavano conducendo, a braccia e non in barella, in autolettiga per trasportarlo al Ss. Annunziata, dov'è giunto in codice rosso. Il ragazzo è stato ricoverato in Neurologia ma i medici inizialmente hanno rassicurato la mamma e il papà che avevano seguito il figlio all'ospedale, dicendo loro che potevano tornare a casa tranquilli. Alle 4.30 circa il papà lo ha chiamato al cellulare e il giovane era cosciente e vigile, gli ha riferito che i dolori al basso ventre, intensi, persistevano, ma che avrebbe dormito disteso sul lato opposto a quello sofferente.

Poco dopo però la situazione è precipitata. La dottoressa in servizio ha chiamato a casa informando i genitori che il figlio si sentiva male e invitandoli a tornare in ospedale, e al loro arrivo li ha messi al corrente che il paziente aveva subito un primo arresto cardiaco ed era stato intubato. Lo hanno, quindi, sottoposto ad una Tac ma durante l'esame Leonardo è stato colto da un secondo arresto: la stessa dottoressa ha spiegato ai genitori che il giovane aveva in corso un'emorragia interna di cui però non si conosceva la causa. Poco dopo le 6 del mattino due infermiere hanno comunicato loro che Leonardo era deceduto".

## RIIONE TAMBURI

# Scoppia incendio in un appartamento Salva una disabile



● L'intervento di Vigili del fuoco e Polizia di Stato

TARANTO - Paura, ieri pomeriggio, per un incendio scoppiato in un appartamento al secondo piano di un palazzo situato in via Orsini, nel rione Tamburi.

In camera da letto c'era una donna disabile che è stata salvata grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del Comando provinciale.

All'improvviso hanno preso fuoco una ciabatta elettrica e un lume che era posto su un comodino della camera da letto. Appena è stato dato l'allarme sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco i quali hanno tratto in salvo la donna che era a letto e l'hanno affidata alle cure dei soccorritori del 118.

La donna per fortuna non ha riportato ustioni.

Nell'appartamento situato in via Orsini sono intervenuti anche i poliziotti della Squadra Volante.

*Cagnazzo & Partners*



*Gestione e compravendite Immobiliari  
Servizi Integrati*

## AFFARI IMMOBILIARI IMPERDIBILI

### • VIA PLATEJA •

1° PIANO 206 MQ PALAZZINA INDIPENDENTE  
RISTRUTTURATO + BOX AUTO  
€ 150.000

### • VIA CESARE BATTISTI •

PLURIVANI RISTRUTTURATO  
TRATTATIVA RISERVATA

### • VIA PLATEJA •

PIANO TERRA 60 MQ RISTRUTTURATO USO B&B  
€ 33.000

### • VIA MESSAPIA •

ANGOLO Via Minniti  
2° PIANO CON ASCENSORE 80 MQ  
STABILE DECOROSO  
€ 43.000

### • CORSO PIEMONTE, 64 •

9° PIANO CON ASCENSORE 105 MQ  
€ 78.000

### • VIA DANTE •

ANGOLO Via Papa Pio XII  
1° PIANO CON ASCENSORE 80 MQ  
€ 57.000

### • VIA FALANTO, 22 •

4° PIANO CON ASCENSORE 100 MQ  
€ 74.000

### • VILLA A PULSANO •

Litoranea Canneto  
UNICO LIVELLO 100 MQ  
CON VASTO GIARDINO  
€ 160.000

...e tanti altri immobili per tutte le tasche

Infotel: 389 6312313 099 2231008 **333 2836105**

TARANTO: Viale Virgilio, 20/D - Via Monfalcone, 24  
Mail: ufficiostampa.cagnazzo@email.it